**Le ricerche**

**1**

Cominciamo da questo numero una serie di articoli dedicati alle «ricerche» scolastiche. Non cercate però in queste pagine brani da copiare e presentare agli insegnanti. Noi vi suggeriremo il «metodo» che vi metterà in grado di svolgere da soli i vari temi di ricerca, cioè come ragionare, indagare, arricchire la vostra mente. Di copiare da un libro o da un'enciclopedia tutti sono capaci: ciò che occorre, invece, è imparare «come» si affrontano e si capiscono i problemi dell'ambiente e del mondo in cui vivete. In questo primo articolo, e nei successivi, vi suggeriremo perciò il metodo migliore per compiere le ricerche, alcuni esperimenti per apprendere i sistemi scientifici di indagine, e libri e riviste dai quali ragionatamente potrete trarre il materiale che vi occorre.

# La famiglia e l'ambiente

**Quando vi assegnano un tema di ricerca mettetevi nell'atteggiamento di un esploratore che deve descrivere un paese sconosciuto – Rinunciate alle frasi fatte e ai pregiudizi – Una ricerca ben fatta non solo vi farà conoscere meglio la vostra famiglia e la società nelle quali vivete, ma vi aiuterà anche a capire e ad amare di più i vostri familiari**

OGGI gl'insegnanti non si limitano a usare e a farvi usare il libro di testo per sviluppare la vostra mente e la vostra cultura: non vi danno per compito di casa lo studio a senso o a memoria di alcune pagine del libro. Vi invitano piuttosto a prendere in esame un argomento e a fare delle ricerche su di esso. Vi invitano cioè a mettere all'opera la vostra intelligenza, il vostro spirito di osservazione ed anche la vostra capacità di distinguere, nell'argomento stesso, quello che v'è di importante.

Questo modo di imparare ha per voi un grande pregio; vi abitua a organizzare il vostro lavoro e a partecipare personalmente alla formazione del vostro patrimonio di cognizioni.

La ricerca può riguardare prima di tutto l'ambiente stesso in cui vivete. Voi credete di conoscere i fatti che avvengono intorno a voi, le persone chi vi circondano, il paese in cui vivete; ma la vostra conoscenza in generale è assai incerta e superficiale. Se vi mettete a osservare meglio, scoprirete tanti particolari che sfuggono ad uno sguardo distratto. Osservare con occhi e orecchi attenti è dunque il primo segreto per capire quello che avviene intorno a voi, a cominciare dalla vostra casa e dalla vostra famiglia. Se vi assegnano un tema di ricerca sulla famiglia mettetevi dunque nell'atteggiamento di un esploratore che deve descrivere un paese sconosciuto. E prima di tutto fatevi delle domande alle quali via via potrete, dopo un certo periodo di osservazione, dare delle risposte. Queste domande riguardano, in generale, la composizione della famiglia stessa, le persone che ne fanno parte, il luogo dove vivono, il loro carattere, il loro lavoro.

Per procedere in questa ricerca dovete, prima di tutto, dimenticare le *frasi fatte* che avete imparato sulla famiglia e cioè: *la famiglia è un nido di affetti, l'angelo della famiglia è la madre, la famiglia è sacra*, ecc. ecc. E' vero che la famiglia è sacra ed è vero anche, quasi sempre, che la mamma è un angelo; ma questo deve essere dimostrato dai fatti e dalle osservazioni che voi farete

Guardatevi dunque intorno e cercate di capire: nonni, genitori, fratelli parlano, discutono, sopratutto agiscono, lavorano, hanno dei problemi. Cercate di conoscerli meglio, fatevi raccontare dai nonni i fatti e le circostanze in mezzo a cui sono cresciuti, in che modo sono stati educati, con quali principi; come hanno lottato nella vita, quanto hanno lavorato e in quali condizioni, come era al tempo della loro fanciullezza il mondo in cui vivevano. Vi accorgerete che, nonostante i luoghi e l'ambiente fossero i medesimi nei quali vivete voi oggi, la vita, le abitudini, i sentimenti, il modo stesso di lavorare erano molto diversi. Cercate di capire che cosa è mutato dal loro tempo al vostro. A loro bastava assai poco, dicono; non avevano molte esigenze; un vestito all'anno sembrava anche di troppo; non avevano giocattoli, camminavano a piedi, si contentavano di cibi semplici, ecc. Come dunque è avvenuto questo aumento di esigenze in tutti, anche nei bambini? La risposta più superficiale è che oggi i bambini, anzi gli uomini, sono viziati; e che tutto questo dipende dal moltiplicarsi dei desideri. Non vi contentate di questa risposta troppo semplice.

La natura degli uomini non può essere cambiata nel giro di due generazioni: cinquanta anni fa tutti uomini semplici, modesti nei loro desideri, ecc.; oggi tutti uomini sfrenati, vanitosi, ambiziosi, ecc. Se andate un po' più a fondo nella ricerca troverete delle spiegazioni più convincenti: cinquanta anni fa la produzione degli oggetti di consumo era più lenta, e, in certo senso, più costosa. Gli oggetti erano ancora in gran parte fabbricati a mano, con materie fornite dalla natura. Oggi le fabbriche producono migliaia di oggetti costruiti a macchina, con materie ritrovate dalla chimica. Le bambole, ad esempio, una volta erano di porcellana, costavano molto e potevano essere comprate soltanto per bambine ricche; oggi sono di celluloide o di materie sintetiche, si fabbricano a migliaia e possono essere comprate anche da famiglie modeste. Così la scoperta di nuove fibre tessili e l'invenzione di nuove macchine hanno reso facile la produzione e l'acquisto di calze e maglieria.

La vostra mamma non lavora a maglia o se lo fa, è per desiderio di donare ai figli o ad altre persone della famiglia un oggetto fatto con le proprie mani. La mamma ha organizzato la vita di famiglia in modo diverso dalla nonna; forse qualche volta le avete sentite discutere tra di loro perchè la nonna non approva, per esempio, il modo moderno di fare il bucato, dedica quel tempo a stare più vicina ai figli, ai vecchi genitori, a leggere, ecc. E la biancheria non ha più il valore sacro dei tempi passati quando ogni capo rappresentava un grande sacrificio di denaro.

Questo stesso metodo di ricerca deve essere seguito per tutti gli altri aspetti della vita familiare. Guardate la vostra famiglia davanti al televisore e osservate i gusti delle varie persone; ascoltate i commenti che esse fanno per capire come sono orientati i loro interessi: politica, sport, letteratura, cinema, teatro. Osservate i libri che esistono in casa, i giornali che sono letti in famiglia, i discorsi sul lavoro, le abitudini di ciascuno che rivelano molti aspetti del carattere. Come passano il tempo libero, poco o molto che sta, il babbo, la mamma, i fratelli?

Un altro aspetto importante è rappresentato dalle relazioni che la vostra famiglia ha con i vicini, con i parenti, con i colleghi di lavoro o di scuola. Vi possono essere molte giustificazioni a una vita chiusa, ristretta, senza molti contatti esterni: in generale si tratta di ragioni ispirate da scarsa stima per il prossimo, da poco interesse sociale. La famiglia che sta appartata vuole evitare pettegolezzi, inframmettenze fastidiose, cattivi esempi, confronti, ecc.

«Non impicciarsi» è il motto adatto a queste famiglie: tuttavia spesso esse si dimostrano poi generose di aiuti in caso che vicini, parenti o colleghi abbiano bisogno di solidarietà. Che cosa c'è di fondato nel timore di rapporti più stretti?

La mamma ha lottato per avere la lavatrice; per quali ragioni? Per risparmiare tempo, prima di tutto: invece di passare un giorno alla settimana a fare il bucato, dedica quel tempo a stare più vicina ai figli, ai vecchi genitori, a leggere, ecc. E la biancheria non ha più il valore sacro dei tempi passati quando ogni capo rappresentava un grande sacrificio di denaro.

Cercare una spiegazione a questo comportamento può portare a scoprire, per esempio, che il modo di lavorare o di partecipare alla vita pubblica influisce molto sulle relazioni della famiglia. Un lavoro individuale che non crea interessi comuni spinge alla solitudine, alla incomprensione per gli altri. Appartarsi dalla vita politica significa anche fare una vita antidemocratica, non sentire la necessità di lottare insieme, agire insieme. La vita democratica, cioè la partecipazione di tutti ai problemi della società, è un fatto molto recente in Italia: e molte persone non sono ancora abituate a considerare i propri interessi collegati a quelli degli altri.

Anche in questo campo la vita della famiglia è strettamente legata a quella della società in generale. Sono gli interessi comuni, materiali, politici, religiosi o morali che affratellano gli uomini e stimolano le relazioni con gli altri.

Una ricerca fatta con questi criteri vi porterà a conoscere meglio la vostra famiglia e il vostro ambiente, le cause profonde di certi sentimenti, di certe abitudini ed anche di certi pregiudizi; e vi renderà capaci di giudicare meglio le persone che vi stanno vicine perchè vi renderete conto delle difficoltà che esse devono superare per dare alla famiglia un carattere adeguato al progresso sociale. Voi vedrete la famiglia come una cellula della società in cui vivete: la vostra ricerca vi porterà a prendere in esame le condizioni in cui essa si organizza come centro di affetti, di collaborazioni, di lavoro; si risolverà insomma in una ricerca storica che vi aiuterà a capire meglio e anche ad amare meglio.

**Dina Bertoni Jovine**

Nel prossimo numero

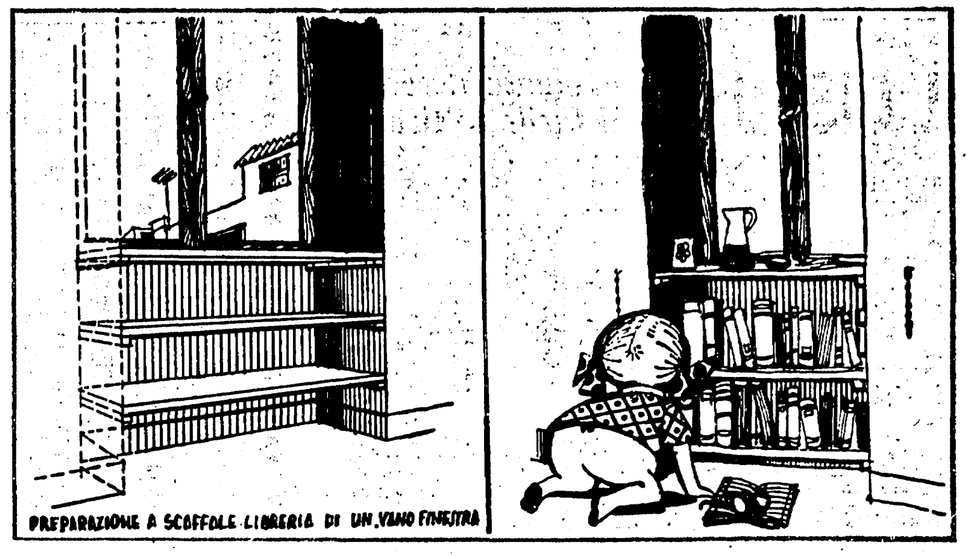
**Le ricerche scientifiche**

**Osservare, misurare e sperimentare - Come, studiando il vostro gatto, potete compiere lo stesso lavoro di uno scienziato**



## LE AVVENTURE DI PIFFIN

*Una costruzione*

## LA LIBRERIA A GIORNO

**Se nella vostra stanza c'è un vano libero sotto la finestra, potrete utilizzarlo per inserirvi una libreria costruita da voi, con una piccola spesa. Applicate alle pareti laterali dei listelli di legno, dello spessore di un paio di centimetri. Gli spazi fra un listello e l'altro li calcolerete tenendo conto dell'altezza massima dei volumi che volete disporre nella biblioteca. Potrete anche disporre i listelli a distanze irregolari in modo da formare due vuoti di misure diverse, destinando un ripiano ai libri più alti (enciclopedie, vocabolari, antologie, eccetera) e uno a quelli più bassi. Sui listelli posate poi delle assi di legno che vi sarete fatte preparare da un falegname, dopo aver preso esattamente le misure. Laccate in bianco, o in un colore intonato alle pareti della stanza, le assi e i listelli. La libreria è pronta per accogliere i vostri libri che in questo modo resteranno in ordine e a portata di mano.**